

Poesie
anno 1986

Sesshin di agosto.

Tema: In basso nella valle si rincorrono le luci

**pubblicate sul notiziario di Scaramuccia n.47 (settembre 1986) e 48
(dicembre 1986)**

Le Poesie

Scrivere poemi è un'antica tradizione del Chan e tuttora, nei monasteri giapponesi, a parte la poesia che deve essere presentata al proprio maestro alla conclusione di ogni koan, c'è un giorno il primo dell'anno, in cui tutti i monaci vengono invitati a scrivere un poema.

Debbono scrivere quattro righe di sette caratteri cinesi e debbono fare riferimento al poema che il Rōshi recita il mattino alla fine della cerimonia principale.

La presenza fra gli allievi di Scaramuccia di alcuni "poeti" di "professione" ed altri, tanti, che lo fanno quasi di nascosto, mi ha fatto pensare che sarebbe stato bello prendere spunto dal Giappone per fare anche qui da noi una specie di concorso di poesia. Anche perché sarebbe bello se questo modo di scrivere perdesse l'aura di appartenenza ad una speciale categoria di persone. Poeti lo possiamo essere tutti, basta sapersi mettere nella giusta condizione e... scrivere. Una sesshin è sicuramente l'occasione per trovare la giusta condizione. Ognuno dei partecipanti doveva scrivere dodici righe, una delle quali doveva essere "in basso nella valle si rincorrono le luci", e poteva dire tutto quello che voleva. Le poesie sono state lette dagli autori stessi durante la cena dell'ultimo giorno.

Contemporaneamente, veniva letto il soprannome che era stato affibbiato, a mia insaputa, ad ogni partecipante, dal gruppo romano degli allievi, e che io riporterò, vicino al nome vero, in ordine alfabetico.

Alessandra Varca (con Daniela è stata soprannominata "le due donne del mistero")

La in basso nella valle
le luci si rincorrono
scompaiono ricompaiono
sembrano sempre le stesse
così i giorni a Scaramuccia,
stesse persone, stesse attività
stessi orari
eppure tutto
ogni giorno
è diverso
così i sorrisi, gli sguardi
i gesti
e così i miei occhi
che ogni giorno han visto
un fiore nuovo nello stesso giardino
grazie

La in basso nella valle
le luci si rincorrono
vite che vanno, partono,
tornano a casa...

nessuna nostalgia
la scelta è fatta

ho trovato la vera casa
ora non mi resta che aprire
tutte le porte
1 a 1 con pazienza
fino alla stanzetta laggiù
in fondo
e far uscire la luce
che già c'è

Alessandro Aspesi (il fisioterapista debilitato)

Un vecchio con la valigia stanca
piena di ricordi, stalactiti di gioventù
che crescono nella mente, guarda.
In basso nella valle si rincorrono le luci,
piccoli occhi che disegnano sulla tela
della notte la loro breve esistenza,
occhi di gatto che danzano nel buio
e scompaiono nell'invisibile.
Ma la luna fa sempre
posto al sole
e il sogno della primavera
diventa estate.

Alvise Mario (per ora nessun soprannome)

Da casa
si sente la campanella
che suona in continuazione
dalla finestra
cerco di vedere se è il mio turno
mentre in basso nella valle
si rincorrono le luci.
Adesso scenderò
e correndo
come tutti gli altri
dentro la stanzetta della lavatrice
potrò vederci meglio.

Carlo Vittorio Penzo (Penzo-san, il jikijitsu d'acciaio)

IN BASSO EVIDENTISSIME
NELLA VALLE RUMOROSA
SI RINCORRONO FRENETICHE
LE LUCI DEI VEICOLI

FONDA E LA NOTTE DELLE PASSIONI
DALLA FORZA INESAURIBILE

MA VIENE L'ALBA DEI QUATTRO VOTI
GIÀ MILLE VOLTE PROFFERITI

LE OMBRE TUTTE INTORNO
SI ALLONTANANO TRANQUILLE
SUL COLLE RISVEGLIATO
IN ALTO MEDITIAMO

Claudio Scalvi (con Cristina "i fidanzatini siamesi")

DA QUASSÙ
NELL'IMMOBILITÀ DEL PENSIERO
CON E SENZA VOLERE
IN BASSO NELLA VALLE
SI RINCORRONO LE LUCI NEL BUIO DELLA NOTTE

ATTENDO L'ATTIMO
CHE DIRÀ DI ME.
OGNI DESIDERIO È ORMAI SVANITO
NON RESTANO SOLTANTO
CHE QUELLE LUCI ORMAI INDISTINTE
COROLLARIO
DELL'UNIVERSO

Cristina

Colori di un tramonto
in un piccolo teatro;
commedianti si scambiano
battute di leggendari copioni:
dove è il paese dove non si muore mai?
Dove è?
Lo sapete?
Bianco e verde
è il salice piangente
in perenne movimento
mentre
in basso nella valle si rincorrono le luci.

Cristiano Zeppegno (o buddista – er cinese)

FUORI –
SI SENTONO I GRILLI CANTARE
NEL CIELO BRILLANO LE STELLE
IN BASSO NELLA VALLE SI RINCORRONO LE LUCI.
DENTRO –
NEL SILENZIO
- SI SENTE VOLARE UNA ZANZARA -
TUTTI IMMOBILI.

UNA LOTTA SOLITARIA
CON SONNO E DOLOR DI GAMBE
NELL'APPARENTE ATTESA DI UN LAMPO
CHE RISCHIARI LA NOSTRA VITA.

Daniela Rattin

Dolci colline ombre
che richiamano la terra, madre
verdi di cipressi
gialle di grano
e argilla di terra arata
dove il sole picchia forte, ma la sera
una chiara brezza accarezza i capelli
e porta via le parole.
La strada sale e scende.
Chi è
l'ombra che cammina sul sentiero
mentre in basso nella valle si rincorrono le luci?

Dario Rodighero (il fuggiasco, ovvero Robinson Crusoe)

SONO DI NUOVO SOLO CON ME STESSO
E FUORI DAL MONDO,
SOTTO UN BEL CIELO STELLATO.
TACCIONO LE VOCI DEGLI UOMINI
E DEGLI ANIMALI, TRANNE
UN INCESSANTE RUMORE DI CICALI.
SAETTANO VELOCI LE IMMAGINI
CHE VOGLIONO AFFASCINARE LA MIA MENTE.
E QUANDO MAI ANDRANNO A DORMIRE LE ZANZARE?
ANCHE LA LUNA È TRAMONTATA.
MA LAGGIÙ NELLA VALLE
SI RINCORRONO LE LUCI
E COME I MIEI PENSIERI NON VOGLIONO FERMARSI.
IN ALTO, DA UN TEMPO SENZA MEMORIA, LE STELLE FISSE
SEMBRANO DIRE
NOI SIAMO LA VERA IMMUTABILE LUCE.

Fabio Baggiani (Scarpantibus - Mr. Hyde)

In basso
nella valle
si rincorrono le luci
dei treni, dei camion
delle auto.
Potessi acchiapparne una
come si acchiappano
le lucciole...
e volare via
nell'aria
fresca
della sera

Federico Allegri (la sfinge del Canal Grande)

In basso nella valle si rincorrono le luci;
il mondo gira e gira,
la terra fa il suo canto, il pioppo il suo frescor,
seduti con la luna, camminiamo nella notte,
ed anche le ginocchia s'accorgon d'esser vive;
le parole che non vengono,
si prendono con sé un caldo pisolino
la testa si confonde, la pancia non risponde,
e di tutti questi canti
rimane solo un vento che dura men d'un salto,
le luci se ne vanno, le luci torneranno,
per una filastrocca perché mai tanto affanno?

Gencho Maurizio Zeppilli (il micidiale ispettore Ginko)

Deh...
vortici di soli nel smerigliat meriggio!
Zoccol et pulver nel sudor di naric dissanguat:
inferocit mandria decoll
nel purpureo et cast
peso di 100 Cavalier del Giorno!
Per ess' l Temp' null'altr ha bandit'
che' l don di sé incontra e contra
l'acciai ' l vetr ' l vite d'asfalt Mondo:
in bass nella vall si rincorron le luci!

Giuseppe Giliberti (Geppino Jikijitsu sopraffino)

Stella mattutina
sul colle di Orvieto.
Un passo, un passo ancora...
Chi cammina ?
L'ombra scivola sui rami
come un remo nell'acqua scura.
Un passo...
Chi ?
Un...
In basso nella valle si rincorrono le luci,
continuano a rincorrersi, immobili.
Da sempre.

Keiko Gianfranco Lustrissimi (King Kong)

In basso nella valle si rincorrono le luci
in alto su nel colle il genio aleggia
sulla testa del folle poeta, di umili natali.
fu povero in canna ma ora non più,
e tramite questa volteggia lassù
fra frizzi, fra lazzi felice e contento
si bea del suo genio, ma quale portento!
Or dunque ascoltate amici costui
fa mostra di sé, è bello e per cui la cosa
difficile in fondo rimane, di stabilire se
dentro la testa comprime il fumo con un
compressore, infin per risplendere di luce e colore.

Iolanda Nosenzo (nocciola)

In basso nella valle si rincorrono le luci
delle automobili in corsa
e dei treni sulla Roma - Firenze
inutilmente.
Invece, quassù, a Scaramuccia
brilla perennemente una luce
vivificata da un maestro Zen
per una piccola schiera di volenterosi
ansiosi di realizzare la propria natura d'illuminazione
e decisi di accendere altre nuove luci
nell'umanità
avvolta da tanta oscurità.

Loredana (la venexiana)

Titolo: esempio (mal riuscito) di "ermetismo ideografico sperimentale"

In-giustizia, incremento del costo della vita:
bas-sezze
so-ciali
nel-l'area
la-tina,
val-la pena studiare, imparare, creare, quando,
le-stofanti, ignoranti, politicanti,
si rincorrono-di poltrona in poltrona, imbrattando
le-nostre
lu-ride
ci-ttà.

Luigi Fogolin (Tex Willer)

Agosto a Scaramuccia

Dolce e serena pure è questa notte qui venuta,
da poco sono spenti i lumi e ora si sono incendiati i grilli,
e laggiù sull'autostrada si rincorrono le luci, che non vedo ancora.
Usciamo, dietro il pioppo c'è una bianca luna, quasi piena,
che dei miei passi incerti e doloranti ride;
eppure se nella mente non avessi quel mio folle dubbio che tormenta
anch'io sorrider potrei dei miei compagni alla vista in lunga fila
che sembrano novelli medievali penitenti da orribili peccati aggravati.
Ma eccoci alla fine del piazzale, alzo lo sguardo e ora sì, lo vedo il gioco della luci nella valle.
Mi ricorda di un mondo assai lontano, e sgomento mi chiedo
se sono giorni oppure mesi sei che via da queste piste d'asfalto mi ritrovo.

Margherita Laudadio (la Teishara scatenata)

In basso nella valle si rincorrono le luci
non c'è sosta
nella corsa dell'uomo,
non ha pace la sua frenesia
di andare, di cercare, di fare.
Io, assorta nel mio respiro,
sotto un'intensa volta stellata
assorbo la pace della campagna,
ascolto il fruscio del vento
che muove le fronde
e i grilli nella notte
che fanno cri – cri – cri – cri...

Mario Fatibene (il Marziano tutto fare)

KINHIN
Scivolano perle lucenti
trafitte dal vuoto
scintillano nel cuore
della roccia nera
nell'orizzontale
sogno vulcanico
Qual'è il colore?
Nei respiri in basso
nella valle
si rincorrono
le luci.

Maurizio Castellan (Ercolino sempre in piedi)

In basso nella valle si rincorrono le luci,
poi si fermano,
ora c'è il fruscio delle foglie del pioppo,
il canto dei grilli,
il chiarore della luna,
il nostro rumore dei passi che procede sullo stesso sentiero
respirando a fondo
guardo il cielo
mi distraigo
mi giro
e vedo nella valle
le luci che si rincorrono ancora

Mauro Aloisi (con Patrizia “Arturo e Zoe”)

Qui
ora
si
un vento tumultuoso
o una leggera brezza?
in basso
nella valle
si rincorrono le luci.
Valle
spazzata dal vento
non più rincorse
si inizia a trovare.

Patrizia Evangelista

L'aria profumata della notte
In basso nella valle le luci si rincorrono
In alto le stelle sono fisse
Sedendo
Le zanzare consumano il loro pasto
Le ombre
Il canto dei grilli
L'aria si ferma
Il giorno strappa il velo alla notte
Ed è un'unica luce
Oh!
Che dolce stu sole

Pietro Pozzato (Rambo II)

In basso nella valle si rincorrono la luci
al rintocco di codesto chiaror di luna.

Speme si che è
in desta oscurità
da far si luce per l'eternità.

Oh Luna Luna
mia grande e bella Luna
mio grande Amor
fai si accender il mio che è il cor.

Esso il giogo tuo prende
da bandir i suoi sentimenti.

Co' passar de' tempo
maestosa Sei e Divieni.

Tempo co' Tempo,
lentamente prendi,
carpisci, arrampichi te
a tetto del cielo
e noi tutti aleggi

da parer tante piccole e
graziose lucciole scintillanti.

Co' Tuo è l'andar
da far si
maturar in noi
il nostro ch'è il bramar.

Luce sempre si che è luce
dove noi veniam
ora si noi andiam.

Grandiosità di si ciò
noi siamo
diveniamo
e risplendiamo nell'immensità.

Reinhold Roncat (l'Amico Friz - Magilla Gorilla)

Sei giorni di fuoco
fra profumi d'incenso e corpi sudati
Tanta voglia di un gelato
di questa terra ardente che
mi brucia negli occhi.

Ormai qui affogo nel grido
del silenzio frustato dal sole
e di pensieri angosciosi
scavati nel buio di questo mio
non capire. Alberi stelle e poi anche
il vento, che continua a raccontar...

Storie, storie, come quella delle
luci, che in basso nella valle si
rincorrono di nuovo

E voi cosa dite?

Per poi perdersi di vista nella
nebbia lungo il fiume...

Stefano Chioggia (Adriano Celentano nella parte di Bingo – Bongo)

Sospeso tra le candele e le stelle
barcollando sulle gambe mal ferme
le mani sul cuore e la testa china
incontro con gli occhi
la fila delle ciabatte,
la macchia nera di Pulcione sui tufi
e poi solo i talloni di Reinhold.
E in questi attimi, sospesi e senza tempo
posso anche ascoltare
come in basso nella valle si rincorrono le luci
e posso vedere
il coro dei grilli trasportato dal vento.

Renato Aprea (Baffo napoletano)

A Taino Roschi - Maestro del possibile –
Sesshin Centrale

Oh! questo Zazen che interrompe i sogni
imponendo lo stato di coscienza - allora:
rito collettivo e arriva l'ascetica colazione
Poi per la gioia di Pulcione: salotto italo - buddista.
"Caffè alla panna a S. Euastacchio..." U – no! Du – e!...
Per tutti festa nell'acqua miracolosa e si riattivano
i misteriosi sincronismi di corpo e mente-pronti
per il balletto cinese. La luna dal canto suo
parla chiaro: di crescita, mentre giù – nella valle,
si rincorrono le luci annunciando,
finalmente, la fine della sesshin di Agosto.
Adesso resta quella della vita.

Roberto Dessimoni (Pentola de facioli)

In collina uomini e donne accendono per lunghe ore i loro dolori.
Molti ascoltano i rumori lontani, il vento che a volte è forte
e i suoni che salgono dalla natura.
Altri saperi tanto si incurvano ai loro pensieri, ai loro problemi.
Ma tutti vivono una strana concorrenza,
a volta così piena di sane risate,
e rincorrono i loro desideri troppo anelati,
troppo annunciati per essere accolti;
e da questa sala da thé all'aperto è notte
giù nella valle si rincorrono le luci
sorpassandosi ognuno per la loro meta
per alcuni sconosciuta.
Il ritorno a Torino preparerà altra settimane
di lavoro, di gioia con questa grande famiglia
che ora è la mia.
Prepariamoci così senza rivalità
senza tensioni negative
e Torino si aprirà ai venti del nord.

Timo Klemola (il Vichingo che venne dal freddo)

Running around the hill of Scaramuccia
he is searching his real nature
like a cat trying to catch his own tail,

What a crazy man he is!

Why he does not look up to the cloudless sky
and see:

what he is looking for is quite near
hanging from the edge of the full moon.

Down in the valley

the lights are running one after another,

we are walking around the frontyard

we are walking around the frontyard

five o'clock in the morning.

*Correndo intorno la collina di Scaramuccia
egli sta cercando la sua reale natura
come un gatto che prova a prendersi la
coda,*

Che pazzo!

*Perché non guarda al cielo senza nuvole e
vede:*

*quel che cerca è alquanto vicino
appeso all'angolo della luna piena*

Giù nella valle

le luci corrono una dietro l'altra,

noi stiamo camminando in giro nel piazzale

noi stiamo camminando in giro nel piazzale

alle cinque del mattino

Vincenzo Pane (Zen, Drugs & Rock'n Roll)

In basso nella valle si rincorrono
le luci di un'alba ormai al tramonto
in viaggio verso la montagna
ho trovato una casa nella collina
manca il superfluo c'è solo il necessario
una casa, un boschetto, un caminetto
e un lago in cui volare con le ali
non delle briosce alla panna
ma di un deltaplano dove
nulla manca e nulla è di troppo
mi identifico con il sogno
il sogno si realizza.

Vilma Ruvoletto

[non c'è il testo]